

# L'AMBIENTE COME EVOLUZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE

di **Daniele Pernigotti**  
Responsabile Certificazione  
Sistemi Gestione Ambientale  
Det Norske Veritas

## Il Det Norske Veritas.

Fin dalla sua fondazione, avvenuta nel 1864, il DNV ha come obiettivo la salvaguardia della vita, della proprietà e dell'ambiente ed ha quindi rivolto da sempre grande attenzione verso la certificazione dei Sistemi Gestione Ambientale. Il grande sforzo che il Det Norske Veritas compie a livello internazionale in quest'ambito è dimostrato anche dal maggior numero di accreditamenti nazionali che possiede come Organismo di terza parte. Infatti il DNV è accreditato ad

effettuare certificazioni (ISO 14001 e BS 7750) e/o verifiche (EMAS) nei seguenti Paesi: Olanda, Gran Bretagna, Danimarca, Germania, Finlandia, Austria, Norvegia e Australia. Questo elenco è in continua espansione e conterrà, probabilmente a breve, Paesi come Giappone, Svezia, USA ed Italia.

## Ambiente: da obbligo ad opportunità.

L'elevato interesse che i Sistemi Gestione Ambientale riscontrano a tutte le latitudini evidenzia l'attenzione che il mondo industrializzato riserva al radicale mutamento di approccio nella gestione globale delle problematiche ambientali. Si sta così progressivamente passando dalla logica decisamente punitiva command and control, dove si demanda il controllo di quanto legiferato ad un organo specifico, allo sviluppo di una cultura imprenditoriale proattiva che tende a premiare l'eccellenza.

In questo nuovo scenario il mondo produttivo si è dimostrato decisamente più dinamico nell'adattarsi a queste nuove condizioni rispetto a quanto non lo sia stato talvolta quello istituzionale.

In questo contesto i Sistemi Gestione Ambientale, descritti dalla ISO 14001 e/o l'EMAS, rappresentano una tappa basilare di questo nuovo approccio imprenditoriale.

## ISO 14001, EMAS e ISO 9001.

Lo standard internazionale ed il Regolamento europeo hanno una filosofia comune ma delle sostanziali differenze di contenuto che possiamo classificare, semplificando la valutazione, come "maggiori" e "minori".

Tra le prime vi è innanzitutto la presenza in EMAS dell'analisi preliminare obbligatoria (facoltativa invece nella ISO) e della dichiarazione ambientale; per contro la certificazione in accordo alla ISO 14001 prevede un programma di verifica periodica del mantenimento di conformità alla norma da parte dell'ente di certificazione

non prevista da EMAS.

Oltre a questi aspetti macroscopici vi sono anche differenze più sottili tra ISO ed EMAS.

L'Ente europeo di normazione (CEN) sta predisponendo, al fine di dettagliare il contenuto di tali differenze e quindi la compatibilità tra le due norme, un documento denominato bridging document.

Il bridging document consente, tra l'altro, di identificare quali siano gli aspetti da prendere in considerazione per definire un sistema, secondo le ISO 14001, che sia poi utilizzabile anche per raggiungere in un secondo momento la registrazione EMAS. La naturale evoluzione dei sistemi di gestione aziendale sta portando le aziende certificate ISO 9000 ad ampliare il loro interesse verso la sicurezza e quindi l'ambiente. In questo modo l'imprenditore è attento non solo al livello qualitativo del prodotto, ma anche alla salute dei lavoratori e infine alla tutela dell'ambiente esterno.

Le aziende in questo modo possono dimostrare la loro capacità di adattamento ad un contesto produttivo in continua evoluzione. Nel contempo si pongono però altri problemi legati all'inserimento di sistemi gestionali nella stessa impresa.

È indispensabile pertanto valutare la possibilità di integrare alcuni aspetti gestionali al fine di evitare la duplicazione di alcune attività/responsabilità ed ottimizzare l'efficacia del sistema complessivo.

Tralasciando momentaneamente la sicurezza, possiamo valutare quali sono i punti della ISO 9001 e della ISO 14001 che presentano maggiori similitudini e che sono quindi più facilmente integrabili. Tra questi possiamo ad esempio considerare gli aspetti legati a politica, organizzazione, controllo della documentazione, azioni correttive e preventive, registrazioni, verifiche ispettive interne e addestramento. Alle similitudini

gestionali si contrappongono però delle sostanziali differenze di contenuto.

Ad esempio, la politica qualità/ambiente non deve limitarsi al soddisfacimento dei requisiti del cliente ma deve porre attenzione anche a tutte le altre parti (popolazioni confinanti, enti locali, consumatore finale, associazioni ambientaliste, etc).

Inoltre le verifiche ispettive interne possono essere gestite nello stesso modo ma dovrebbero essere effettuate da personale qualificato in modo indipendente. Lo stesso dicasi per l'addestramento che, trattando argomenti decisamente diversi, deve essere effettuato fornendo contenuti specifici indirizzati sia verso la ISO 9001 che la ISO 14001.

#### **Lo sviluppo dei Sistemi Gestione Ambientale in Italia.**

Molti imprenditori sostengono che il mercato italiano non sia ancora maturo, e quindi pronto, all'adozione di tali sistemi.

È fuori discussione che la sensibilità culturale dei Paesi del centro e nord Europa sia maggiore di quella dell'Italia, ma non si deve sottovalutare che i Sistemi Gestione Ambientale portano oggettivi vantaggi interni (i.e. migliore gestione dei rifiuti, delle risorse e della conformità legislativa) indipendentemente da quelle che sono le condizioni del mondo esterno.

Inoltre, un'azienda non può oggi limitarsi a pensare solo rispetto alla situazione nazionale: i confini commerciali nazionali sono ormai inesistenti ed è pertanto indispensabile ragionare in funzione di un mercato europeo.

Le realtà anglosassoni e scandinave si stanno muovendo rapidamente verso la gestione ambientale: in Germania vi sono più di 400 siti registrati EMAS in meno di un anno e mezzo e in Svezia la Volvo richiede a 850 dei propri fornitori la certificazione in accordo alla ISO 14001.

Queste realtà costituiscono solo

la punta di un iceberg: il volume delle aziende che stanno operando in questa direzione è molto maggiore di quello che possa sembrare a prima vista.

#### **Gestione della sicurezza.**

Ad oggi non esiste uno standard applicabile per la gestione della sicurezza e della salute degli operatori. La ormai famosa 626 non è infatti certificabile da un Organismo di terza parte in quanto rappresenta una norma cogente; lo stesso dicasi per la BS 8800 (maggio '96) che rappresenta solo una guida alla definizione di un sistema di gestione.

In questo vuoto normativo il Det Norske Veritas ha in fase di approvazione interna uno standard (OH-SMS) specificatamente realizzato per la gestione della sicurezza. Questo standard è stato utilizzato per la realizzazione di un sistema integrato qualità-sicurezza-ambiente in due stabilimenti della Akzo Casco Nobel, uno in Danimarca e l'altro in Svezia.

In questi due siti il DNV ha realizzato le prime due certificazioni integrate al mondo.

#### **Conclusioni.**

Per un'azienda che si affaccia al terzo millennio è indispensabile prendere atto di come stia mutando l'approccio alle problematiche ambientali in questi ultimi anni.

Se a questo sommiamo l'elevata attenzione delle imprese che operano in certe aree geografiche di un mercato europeo che ha confini sempre più labili, comprendiamo come sia fondamentale, per la stessa sopravvivenza dell'azienda, valutare l'importanza dei Sistemi Gestione Ambientale.

Laddove esiste già un Sistema Qualità è possibile inserire anche gli elementi di gestione ambientale in un unico Sistema Integrato, ottimizzando così l'efficacia complessiva della gestione aziendale. ■